Le offerte per « UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE » possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 149 o si può richiederne il ritiro a domicilio telefonando al 67-121, 63-521, 61-460, 67-845 (Ufficio Befane). I nomi dei donatori saranno pubblicati regolarmente su questa pagina

Lettere al cronista

I vecchi del S. Michele

« Caro cronista, è giunta l'ora che anche il pubblico, come le Autorità, conosca come sono trattati i vecchi ricoverati all'Istituto San Michele. Desideremmo perciò, che proprio in questo periodo di feste, pubblicassi questa nostra lettera in cui denunciamo le tristi condizioni di vita alle quali dobbiamo sottostare per amore o per forza.

Siamo in gran parte pensionati o ricoverati a carico dello Stato. Alcuni di noi sono poi titolarizzati o mantenuti direttamente dall'Istituto. Tutta gente che paga la retta direttamente o indirettamente all'Istituto stesso. Lo Stato, inoltre, versa per noi al San Michele circa 20 milioni annui. Nonostante tutto questo non si può dire certo che la nostra vita dentro queste quattro mura sia delle più invidiabili.

Il vitto è cattivo e mal cucinato. Mangiamo normalmente melanzane intere arrostite sulla teglia, peperoni interi con gambo e buccia, patate lessate e ripassate in padella, insalata mal condita e un caffè e latte scipito. Il pane è spesso raffermo perchè il fornaio, nostro distributore, è lontano dall'Istituto diversi chilometri. Più volte abbiamo reclamato, ma non ci hanno voluto dare ascolto. Forse è vero, noi saremo dei vecchi brontoloni, ma non tutte le nostre lamentele sono ingiustificate.

Per esempio, anche la pulizia lascia molto a desiderare. La biancheria ci viene cambiata ogni 15 giorni, e puoi immaginare che delizia sia d'estate. In questi ultimi tempi è stato licenziato anche l'infermiere, per cui momentaneamente siamo privi di cure.

Per quanto le nostre rette siano piccole — circa 9000 lire al mese — certamente ci meritiamo di più di quanto ci è elargito dall'Istituto. Perchè non si pensa un po' di più a noi? Ormai ci sono rimaste ben poche gioie nella vita, forse nessuna. Ma abbiamo diritto almeno ad una esistenza mediocre, magari piatta, ma senza tante angustie e preoccupazioni.

Uno di Via Ripa Grande, 45 ».

Il tram n. 35

« Caro cronista, tu mi dirai che quanto sto per esporti si ripete in tutta la città, ma fammi il favore di spendere egualmente una parola per il mio caso, o meglio per il caso che affligge tutti gli abitanti di Monte Mario. Si tratta del disastro del tram n. 35. Le vetture passano più raramente di — come suol dirsi — ogni morte di papa e quando passano sono stracariche a tal punto che una persona anziana, o anche giovane che voglia semplicemente salvarsi il vestito, non può assolutamente prenderla.

Perchè la Giunta e la direzione dell'ATAC, invece di « sanare il bilancio » salassando i lavoratori, non pensano a rendere civile, e quindi più attivo, il servizio cittadino?

R. M. di Monte Mario ».

Gli aumenti al Min. Agricoltura

« Cara « Unità », qualche giorno fa un giornale del mattino rese noto che i dipendenti dell'Istituto di Patologia Generale del Ministero Agricoltura e Foreste non avevano ancora ricevuto gli aumenti disposti fin dal 1 novembre 1948. Purtroppo questo non è un caso isolato, poichè nella stessa condizione si trovano i dipendenti di tutti gli altri uffici periferici del Ministero dell'Agricoltura, come la Stazione Chimico Agraria di Roma, l'Ente Distillazione, ecc. Vedi tu di sollecitare i responsabili di questo stato di cose, tanto che in fondo non si tratta che di far passare da un ufficio all'altro una semplice pratica amministrativa e non di eseguire complicati calcoli infinitesimali.

Un dipendente del Ministero dell'Agricoltura ».

I lavori del Comitato Federale proseguiranno domani alle 8,30

Cronaca di Roma

I tranvieri hanno vinto perchè nella dura lotta sono stati compatti! Viva i tranvieri romani!

PANORAMA SINDACALE DI FINE D'ANNO 1949

Industriali, Ministri, uomini politici d.c., agrari enunciano un programma di « politica costruttiva », di « massima occupazione », che possono realizzare a condizioni che il si lasci lavorare.

A Roma, l'agitazione dei tranvieri, dei metalmeccanici e dei contadini poveri dànno un chiaro esempio della natura e delle conseguenze di questa politica. La causa di tali lotte è unica: volontà dei lavoratori di produrre per debellare — sia pure in parte — la disoccupazione che imperversa nella città e nella provincia. L'atteggiamento della controparte industriale, agraria e governativa è identico: al vertice dell'agitazione, essa firma un accordo con cui dichiara di accettare una parte delle rivendicazioni avanzate e di trattare per le altre, nel corso di ulteriori discussioni.

Dopo un certo numero di giorni, un ordine di servizio non concordato con le organizzazioni sindacali getta a mare l'accordo e scopre l'obiettivo padronale, che è quello di licenziare, sfruttare al massimo la manodopera, impedire l'assorbimento dei disoccupati.

E' la storia dei turni spezzati dei tranvieri, dei licenziamenti « assolutamente necessari », all'OMI e all'OMMIR, della « inesistenza » di terre incolte nell'Agro Romano.

La direzione dell'ATAC, che ha subito proprio questa notte una dura sconfitta, pretendeva, con i turni spezzati, di far svolgere durante l'anno santo allo stesso numero di dipendenti un lavoro eccezionalmente gravoso con l'obiettivo, — quando già ora, in situazione normale, il personale è insufficiente alla bisogna — di non assumere altri lavoratori al posto di quelli che vanno in pensione, muoiono o vanno in aspettativa. Risultato: migliaia di domande di assunzione ammuffiscono negli uffici, centinaia e centinaia di lavoratori disoccupati restano tali, peggioramento del servizio, logorio del materiale mobile e degli impianti senza possibilità di rapide riparazioni e ripristino, sfruttamento crescente dei tranvieri e l'intollerabile disagio della cittadinanza che paga, oltre alla meschina figura che la Capitale fa di fronte ai pellegrini.

Da parte sua, la direzione dell'OMI dichiara di dover procedere all'« alleggerimento » del personale per « risanare » l'azienda; le organizzazioni sindacali dimostrano che l'onere finanziario per liquidare circa il 50% delle maestranze da buttare sul lastrico è di gran lunga superiore a quello che la ditta dovrebbe sopportare con la istituzione della scuola aziendale di riqualificazione o dei turni di lavoro, con ricorso alla cassa di integrazione. Risultato: dispersione di manodopera altamente qualificata, centinaia di nuovi disoccupati, produzione antieconomica, logoramento fisico del personale restante — così come avviene alla Breda — per l'introduzione di nuove tabelle di cottimo e dell'orario straordinario.

Il risultato dell'opposizione governativa ed agraria ad accogliere le richieste dei contadini poveri sono note a tutti.

La popolazione comprende a chi deve i disagi attuali, unisce le sue forze a quelle dei lavoratori in lotta e dà il suo valido contributo alla realizzazione di quella distensione tanto necessaria al sereno svolgersi dell'anno santo, distensione non certo realizzabile con la resistenza assurda alle richieste modeste delle categorie lavoratrici o, peggio ancora, con l'aumento dell'apparato poliziesco, così come consigliato da certi giornali americani.

Le forze del lavoro e della pace sapranno dimostrare di essere sempre più potenti delle forze della reazione e della guerra. Se ne accorgeranno queste ultime nell'anno che si inizia, più di quanto non abbiamo potuto farlo in questa fine d'anno 1949.

MARIO BRANDANI

Le donne di Primavalle in Prefettura per la mensa

Ieri mattina una numerosa delegazione di donne di Primavalle si è recata in Prefettura per richiedere i fondi per la assistenza invernale.

Come si sa l'UDI per tutto il mese di dicembre ha tenuto aperta nei locali della Consulta Popolare una mensa per 100 bambini, sostenuta sopratutto dalla solidarietà popolare. Ma con i primi di gennaio, l'UDI sarà purtroppo costretta a chiudere la mensa stessa. Per questa ragione vi è a Primavalle una forte agitazione fra le donne, perchè è assolutamente necessaria nella borgata

Il 6 è giorno festivo

In applicazione delle norme contrattuali vigenti (art. 6 dell'Accordo Interconfederale 27-10-46), per la festività del 6 gennaio 1950 — venerdì — ai lavoratori compete il trattamento economico spettante per le festività infrasettimanali.

Gli orari dei negozi

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie, domani sono autorizzati a protrarre la chiusura serale alle ore 21, e il 1° gennaio a rimaner chiusi per l'intera giornata. I negozi di generi alimentari, domani rimarranno aperti sino alle ore 22 senza interruzione meridiana, e le rivendite di vino a corpo sino alle ore 23; domenica saranno aperti sino alle ore 13.

LA "BEFANA FELICE,, È USCITA PER LE STRADE

Da ieri sera una capanna, come se ne vedono tante nelle nostre borgate, ha cominciato a circolare per le vie della città. I cittadini, che verso le 19 si trovavano a passeggiare nella zona di S. Giovanni o di piazza Vittorio l'hanno vista avanzare lentamente su di un grosso camion, illuminata dalle luci multicolori di un grande albero di Natale, tra il suono festoso delle zampogne. I nostri lettori avranno già compreso che si tratta del carro allestito dal nostro giornale e dall'Associazione « Amici de l'Unità », per la raccolta delle offerte per « una Befana felice a un bimbo infelice »; e lo hanno compreso immediatamente anche i numerosi cittadini, che hanno fatto a gara nel gettare nel sacco della Befana e nelle cassette delle graziose ragazze incaricate della raccolta, le loro offerte in giocattoli, denari e indumenti

I DONI piovono sul carro

Le generose offerte della Legazione Bulgara, dell'ATAC e dei postelegrafonici

In poco più di un'ora sono state ieri raccolte dal nostro carro 17.368 lire oltre a numerosi doni tra cui tre graziosi cappellini alla tirolese offerti dalla cappelleria Corsetti in Piazza Vittorio, un cavallucciò e un giocattolo di legno dal sig. Provenzano, due cagnolini e due panettoncini donati dal padiglione dei divertimenti in Piazza Vittorio, un panforte offerto dal sig. Filippo Boiani e due cappellini di lana offerti dal negozio di abbigliamento Sollitto in Piazza Vittorio.

Ed ora un avvertimento a tutti i lettori; da questa mattina il carro comincerà a girare regolarmente per la città per raccogliere le offerte dei cittadini. Preparate perciò i vostri doni per i bimbi infelici.

Ed ecco ora le offerte pervenute ieri al nostro giornale: on. Giulio Turchi due caldi maglioncini di lana e una sciarpa; Fabbrica articoli da viaggio Salvatore Sansone via XX Settembre 4-a sei borse per la scuola più 2000 lire offerte dagli operai della stessa ditta; Ditta Liberati in Corso Umberto 294 un maglioncino e una cravatta per ragazzo; Ditta Marchetti un soffice materasso di lana; i compagni Gina e Ottorino Ottaviani tre graziosi giocattoli di legno e una elegante mantellina di lana; due bambine Franca e Verbena Cianfanelli hanno offerto tre berretti di lana ed altri due ne hanno offerto le bambine Ernesta e Fiorella Vecchi. Il sig. Ivo Guaragno, infine, ha donato un maglioncino e un paio di calzini. Tra le offerte in denaro, un rilievo particolare merita quella del personale della Cassa Malattia Atac che ha sottoscritto 12.150 lire e quella della Legazione Bulgara che ha inviato 10 mila lire all'UDI. Anche la Federazione Postelegrafonici ha fatto pervenire all'UDI 10 mila lire. Il senatore Fabrizio Maffi ha offerto altre mille lire; la Ditta Cappottelli mille lire. Ditta Tombari 500, colonnello Baldacconi 500.

La festa di Capodanno degli Amici de l'Unità

Indetta dall'Associazione « Amici dell'Unità » avrà luogo, il giorno di Capodanno nel salone dell'U.E.S.I.S.A. una grande festa danzante il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio della Befana organizzata dal nostro giornale. Durante il trattenimento, che avrà inizio alle 17 e terminerà alle 21,30 si susseguiranno varie attrazioni, che contribuiranno a rendere la festa gaia e divertente.

Il prezzo dei biglietti è di L. 200 per gli uomini e di L. 100 per le donne. Verranno inoltre rilasciati un certo numero di biglietti « omaggio » per gli « Amici » che si distingueranno nello strillonaggio di Capodanno.

Chi intende partecipare alla festa può ritirare il biglietto d'ingresso presso l'Ufficio Propaganda del giornale entro le ore 21 di domani.

L'EFFERATO E MISTERIOSO DELITTO DI S. ORESTE

L'assassinio dell'agricoltore originato da motivi di interesse?

Un contadino di Civitella S. Paolo fermato La moglie del morto lungamente interrogata

Siamo oggi in grado di pubblicare l'esatta versione dell'efferato assassinio dell'agricoltore Romolo Bagnarini, massacrato a colpi di arma da fuoco nei pressi di S. Oreste, da individui rimasti sconosciuti. Le prime informazioni giunte a Roma contenevano infatti delle inesattezze, che hanno indotto il nostro e gli altri giornali a fare una ricostruzione non molto precisa dell'oscuro e sanguinoso episodio.

Il Bagnarini era un agricoltore molto noto a S. Oreste. Proprietario di un modesto appezzamento, che lavorava personalmente con l'ausilio della moglie Assunta, del figlio Pietro, di 30 anni, e di qualche garzone, egli traeva cospicui guadagni soprattutto dalla gestione di una fornace, pure di sua proprietà, nella quale si costruivano tegole e mattoni che venivano rivenduti a S. Oreste e nelle altre località della zona.

L'altra sera il Bagnarini si trovava nel suo casolare, in una località nominata Monte Casa Ventola, a due chilometri circa di distanza da San Oreste, sulla strada che mena a Civitella S. Paolo. Nel casolare si trovavano anche la moglie, il figlio, un garzone ed un contadino, tale Mariano Millesimi, proprietario di un campo limitrofo.

Era già notte buia quando il garzone uscì per andare a distribuire il foraggio al bestiame chiuso nelle stalle. Pochi minuti più tardi, si è udita una voce maschile che chiamava dall'ala. La moglie del Bagnarini si recò ad aprire. Sulla soglia apparve una figura alitante, con la falda del cappello sugli occhi. « C'è Romolo? » chiese lo sconosciuto. L'Assunta, chiamò il marito. Romolo si fece sulla soglia, senza sospettare ciò che l'attendeva. Rimbombarono due colpi di pistola, Romolo cadde morto. L'assassino si slanciò, a corsa pazza, nei campi

Nella giornata di ieri, la salma dell'ucciso è stata sottoposta ad autopsia. E' stato accertato che i proiettili sono stati sparati da una pistola cal. 7,65. I Carabinieri hanno fermato un contadino di Civitella S. Paolo, tale Carlo Gabrielli.

Egli è fortemente sospettato perchè aveva una causa in corso, per ragioni di interesse, con l'ucciso. Anche la moglie Assunta è stata sottoposta ad un lungo interrogatorio, perchè la parte da lei avuta nell'uccisione del merito ha dato luogo a qualche dubbio e al sospetto che ella non fosse del tutto all'oscuro delle intenzioni dell'omicida.

PER ATTI DI LIBIDINE

Un frate denunciato

Ci viene segnalata la presenza, in un convento della nostra città, del frate francescano Antonio Abbiati, il quale si è allontanato dal convento di Monteripido, in quel di Perugia, in seguito ad una grave denuncia sporta contro di lui all'Autorità Giudiziaria, per atti di libidine e corruzione di minorenni.

Secondo la denuncia pervenuta alla Procura, l'Abbiati adescava bambini e bambine del rione di Porta S. Angelo, che portava nella mensa del convento, apparentemente per sfamarli, ma in realtà per approfittare di loro.

La Magistratura non ha creduto opportuno di emettere a carico del frate il mandato di cattura. L'Abbiati è stato pertanto consigliato di allontanarsi da Perugia e di recarsi a Roma, cosa che egli ha fatto. Una inchiesta giudiziaria è già stata aperta su questo episodio, purtroppo tutt'altro che straordinario.

Un cadavere nel Tevere

Il cadavere di un uomo, in stato di avanzata putrefazione, è stato ripescato nel Tevere ieri mattina alle 11,30. La macabra scoperta è stata fatta da un pescatore, nei pressi della idrovora di Ponte Galeria. Dai documenti che aveva in tasca, il morto è stato identificato per il calzolaio ventiquattrenne Felice Colonna, nato e domiciliato a Noci di Bari

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvate le nuove tariffe dell'imposta di consumo

Il pro-sindaco non vuole parlare di Artajo

Ieri sera dal Consiglio Comunale, dopo una lunga ed accurata discussione, al termine della quale sono state accettate tutte le modifiche proposte dal Blocco del Popolo, sono state approvate all'unanimità meno un astenuto le nuove tariffe delle imposte di consumo per il 1950. Sempre all'unanimità è stato inoltre approvato un ordine del giorno presentato dal compagno Gigliotti in cui si deplora l'operato della Commissione Prefettizia dei Valori e si chiede al Prefetto d'intervenire per modificare e trasformare la Commissione stessa.

Tale operato durante la discussione era stato ampiamente documentato e illustrato dal compagno Gigliotti che, ricordando l'analogo passo fatto lo scorso anno dal Consiglio, aveva dichiarato come le stesse deficienze e difetti dello scorso anno si fossero ripetuti anche in quello corrente. In più Gigliotti aveva fatto notare la grande e gravissima divergenza esistente nel valore reale stabilito dalla Commissione per i generi di consumo popolare e per quelli voluttuari. E' inammissibile — aveva detto l'oratore — che si continui a valutare un tappeto orientale in diecimila lire quando in realtà esso costa molto di più, come è inammissibile pensare che il prezzo di una pelliccia possa essere stabilito in 50 mila lire al chilogrammo, quando poi una pelliccia di due chili si paga milioni. L'oratore aveva concluso dicendo che tale sistema doveva essere eliminato e la commissione doveva essere sciolta perchè essendo questa praticamente arbitra delle imposte di consumo, ne falsava — con queste decisioni — il valore e il significato. E il Consiglio, è stato unanime nel riconoscere vere tali critiche.

Nella prima parte della seduta gli assessori competenti avevano risposto ad una serie di interrogazioni, tra le quali, importantissime, quelle del compagno Lapiccirella sulle ragioni della sospensione dei lavori di restauro del tetto della scuola « Oberdan », sul ritardo dell'inizio dei corsi scolastici nella scuola « Carlo Pisacane », sui lavori nella scuola « Rappini », sulla costruzione di una cucina e un refettorio nella scuola della Borgata del Trullo e sullo sgombero degli sfollati che occupano la scuola Celli alla borgata di Forte Aurelio. Le risposte sono consistite, soprattutto, nelle solite promesse.

Naturalmente anche in questa seduta non è mancato il sopruso della maggioranza democristiana. Il Pro-sindaco — che dirigeva ieri i lavori del Consiglio in sostituzione del Sindaco in ferie — ha impedito, infatti, al consigliere Lizzadri di spiegare al Consiglio le ragioni della protesta del Blocco per il ricevimento in Campidoglio in onore del fascista Artajo, e si è rifiutato di leggere la lettera mandata da Natoli e Lizzadri al Consiglio.

Il Villaggio S. Francesco

Tra le deliberazioni approvate, indicativa, quella dello stanziamento di altri 46 milioni per i lavori di via della Conciliazione approvata dalla sola maggioranza.

Durante la seduta i consiglieri Lapiccirella, Zerenghi, Arcese e Cianca hanno presentato una interpellanza al Sindaco per conoscere i motivi per i quali sono stati sospesi i lavori del Villaggio di San Francesco, lavori che, come venne assicurato dal Sindaco, avrebbero dovuto avere carattere organico per la definitiva sistemazione del senzatetto meno abbienti.

La polizia ha ieri sera rese note le caratteristiche della sconosciuta che il 21 scorso, cadendo dal quarto piano di Via Favia 3, si spezzò in due. Eccole: Statura m. 1,70, Età 56-55 anni; Corporatura: robusta piuttosto adipesa; carnagione: bianca; viso: pieno, con mento leggermente pronunziato; occhi: chiari; naso: regolare; capelli: biondi, leggermente brizzolati e pettinati con discriminatura al centro del capo; vestiva abito scuro (camicetta e sottana); soprabito bleu scuro, calze lana grigia.

Chi la riconosce?

Ovatta per il questore la notte di Capodanno

Il Questore ha richiamato l'attenzione dei dirigenti de i Commissariati di P. S. sull'usanza popolare di dar luogo, in occasione del Capodanno, a fragorose manifestazioni di tripudio, a base di colpi di armi da fuoco, lanci di petardi, scoppi di castagnole, esplosione di mortaretti, razzi illuminanti, bengala, fuochi di artifizio ed altri ordigni pericolosi per la pubblica incolumità, nonchè sull'altra consuetudine di lanciare da finestre e terrazze bottiglie, pignatte, vasi, lampadine rotte ed altri oggetti sulla pubblica via. Il Questore ha ordinato che tali usanze siano drasticamente represse, con l'istituzione di uno speciale servizio di perlustrazione che sarà messo in atto durante la notte di S. Silvestro. Un controllo è stato disposto anche sulla vendita dei fuochi di artifizio.

RINGRAZIAMENTO - Il compagno Isabello, segr. della Sez. Parioli, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del padre.

IL PROCESSO DEGLI ESAMI

Sensibile ai pezzi grossi il Preside del "Virgilio,,

Oggi i giudici della IX Sezione del nostro Tribunale pronunzieranno la sentenza che concluderà lo scandalo del Liceo Virgilio. Nella giornata di ieri sono stati escussi i testimoni a carico, i quali hanno posto in luce la strana atmosfera che regnava nell'Istituto in tempo di esami. Il Prof. Luca De Regibus, dell'Università di Genova, ad esempio, ha dichiarato che durante le interrogazioni tutti i commissari erano disturbati da estranei, fra cui numerosi senatori e deputati, che entravano nelle aule per raccomandare alcuni candidati. Egli stesso una volta mise un senatore fuori dell'uscio. Il preside Crosta, che — secondo quanto hanno dichiarato tutti i testimoni — si dimostrava troppo buono e particolarmente sensibile alle raccomandazioni dei « pezzi grossi », sebbene si possa ritenere che non fosse corruttibile per denaro, era particolarmente importunato durante gli esami.

Delle circostanze di una certa gravità sono venute alla luce nei riguardi del principale imputato, prof. Muscolino, che, come ha dichiarato l'ispettore Gualtiero Guerci, non era nuovo a certi maneggi, tanto che una volta, sorpreso mentre suggeriva una traduzione ad un candidato, fu severamente richiamato.

Anche a carico del latitante prof. Lantieri sono state portate nuove aggravanti, egli infatti portò via un alliero ad un collega, promettendogli di farlo promuovere in ogni modo.

Nel corso dell'udienza, il prof. Muscolino ha fatto una sensazionale dichiarazione, affermando di essere stato invitato dal commissario di P. S. Vito Scuro, durante un interrogatorio, a svelare il nome delle altre persone immischiate nello scandalo, tra cui — a quanto il commissario avrebbe affermato — si sarebbe trovato anche il Direttore Generale.

« Io però — ha detto il Muscolino — non potevo accusare il Direttore Generale, anche perchè è cognato di Scelba ».

Salvata dalle acque del fiume

Una donna di cinquanta anni si è gettata ieri pomeriggio, verso le 14,30, nelle acque del Tevere, dalla riva destra del fiume, all'altezza di Ponte Garibaldi. La sciagurata è stata salvata da sicura morte, dopo non pochi sforzi, dal diciassettenne Angelo Di Porto, abitante in via della Lungaretta 97, dal dott. Guglielmo Saltzano e dalle guardie della Polizia Fluviale Francesco Rera e Sergio Bianchi.

Osservatorio

Il problema centrale della giornata di ieri, per il « Messaggero » non era nè lo sciopero dei tranvieri, nè la minaccia della chiusura delle fabbriche, nè la fornitura di armi americane al nostro esercito. No. Il titolo di maggior rilievo (4 colonne di spalla) tre fotografie a 3 colonne, più di una colonna e mezza di piombo della prima pagina erano infatti dedicate alla culla in casa Khan-Haymorth. L'inviata speciale Flora Antonioni, ad un certo punto della sua interessante corrispondenza, così scriveva: « Il quesito che si pongono stasera i rappresentanti della stampa internazionale, per i quali non esiste evidentemente alcuna « sotte question » è quello dell'allattamento. La piccola Yasmine sarà ammessa o no al seno della madre? Delicato quesito che... » ecc., ecc.

Chissà se « Il Messaggero » e Flora Antonioni si sono mai posto il quesito di come fanno a tirare avanti le migliaia di creature, che vivono nelle grotte e nelle capanne della Capitale della Repubblica!

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARTI: ore 21: comp. Scelzo, Paul, Porelli: « La Presidentessa » — **ELISEO:** ore 21: compagnia De Filippo: « Uomo e Galantuomo » — **OPERA:** ore 21: « Fedora » — **QUATTRO FONTANE:** ore 21.15: comp. De Vico-Landi: « Serenata » di Mac Amendola (480.119-684.316) — **QUIRINO:** ore 21: Spettacoli R.P.: « Quo vadis? » — **SATIRI:** ore 21: comp. F. Castellani: « Amleto » — **S. CECILIA:** ore 17,30: Concerto del quintetto d'archi Boccherini — **VALLE:** ore 21: comp. Nino Taranto: « Appuntamento in palcoscenico ».

VARIETA'

ALHAMBRA: Amore maledetto e comp. Fiorati-Gennari — **ALTIERI:** Disonorata e riv. — **AMBRA:** Il valzer dell'imperatore e riv. — **LA FENICE:** Luna Park e riv. — **LAMARMORA:** La luce che si spense — **MANZONI:** La due città e comp. Maretta — **NUOVO:** Una moglie modello e riv. — **PRINCIPE:** La moglie ritrova e riv. — **VOLTURNO:** Il mio corpo ti scalderà e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Il buon samaritano — Acquario: Il principe delle volpi — Adriatico: La dea in giacchetta — Adriano: Gli amori di Carmen — Alba: La dalia azzurra — Alcyone: La parata delle stelle — Ambasciatori: Mr. Belvedere va in collegio — Apollo: Torna a Napoli — Appio: Il mio corpo ti scalderà — Arcobaleno: La rosa di Bagdad — Arenula: Fra Diavolo — Astoria: Il valzer dell'imperatore — Astra: La parata delle stelle — Atlante: Giovanna D'Arco — Attualità: Il valzer dell'imperatore — Augustus: Le Dolly sisters — Aurora: Il dominatore di Wall Street — Ausonia: Abbandonata in viaggio di nozze — Barberini: Gli amori di Carmen — Brancaccio: La quercia dei giganti — Capitol: Notte e dì — Capranica: Fiori nella polvere — Capranichetta: Fiori nella polvere (16,30, 18,45, 21,45) — Centocelle: Daniele tra i pellirossa — Centrale: Le quattro figlie — Cine-Star: Il valzer dell'imperatore — Clodio: La strega rossa — Cola di Rienzo: Jhonny Belinda — Colonna: I sabbatari — Colosseo: Due marinai e una ragazza — Corso: Notte e dì — Cristallo: Il principe delle volpi — Delle Maschere: Giovanna D'Arco — Delle Provincie: L'ostaggio — Delle Vittorie: Mr. Belvedere va in collegio — Del Vascello: Il prezzo dell'inganno — Diana: Il principe delle volpi — Doria: Arca di Noè — Eden: Ogni ragazza vuol marito — Esquilino: Selvaggia bianca — Europa: Fiori nella polvere — Excelsior: La bella delle Yukon — Farnese: Spesa contro assegno — Flaminio: Scandalo internazionale — Flaminio: Il principe delle volpi — Folgore: Sedia elettrica — Fontana: Rosa di sangue — Fontana di Trevi: La quercia dei giganti — Gallerie: Amore maledetto — Giulio Cesare: Il valzer dell'imperatore — Golden: Il valzer dell'imperatore — Imperiale: Totò le Moko (dalle 10,30 antimeridiane) — Indimo: Il grande Gatsby — Iris: La signora Sheffington — Italia: Vivere la Vita — Fogliano: Mr. Belvedere va in collegio — Massimo: Il principe delle volpi — Mazzini: Capitano di Castiglia — Metropolitan: Gli amori di Carmen — Moderno: Totò le Moko — Modernissimo: Sala A: Vivere la Vita; Sala B: Giovanna D'Arco — Novocine: I ribelli del pecco — Odeon: L'uomo meraviglia — Odescalchi: Mr. Belvedere va in collegio — Olympia: stanotte sorgerà il sole — Orione: Orgoglio e pregiudizio — Ottaviano: Destino su Manahattan — Palazzo: Gli anni più belli — Palazzo Sistina: Le mura di Malapaga — Palestrina: Mr. Belvedere va in collegio — Planetario: Il mago di Oz — Plaza: Il grande campione — Prati: Foresta incantata — Premiere: Destinazione Tokio — Quadraro: Una notte al Taharin — Quirinale: Il mio corpo ti scalderà — Quirinetta: « Ship ahoy » (17, 19,15, 21,45) — Reale: Il traditore — Rex: Mr. Belvedere va in collegio — Rivoli: Amore sotto i tetti — Roma: Vendetta dei Dalton - Gente in famiglia — Rubino: Il cielo può attendere — Salerno: Scarlatto — Sala Umberto: Sogno d'amore — Salone Margherita: Stanotte sorgerà il sole — Savoia: La quercia dei giganti — Smeraldo: Città proibita — Splendore: Totò cerca casa — Stadium: I sacrificati — Superciema: Gli amori di Carmen — Tiziano: La grande Speranza — Trieste: Orgoglio e pregiudizio — Tuscolo: Il principe delle volpi — Venezia Aprile: Giano e Pinotto reclute — Verbano: Vivere la Vita — Vittoria: I risuscitati — Vittoria Champion: La storia del gen. Custer.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 11: Mus. richiesta — 12,25: Canzoni — 13,26: Orch. Cetra — 14: Album del folklore d'arte — 13,40: R. Marcello — 17: Pomeriggio teatrale — 18: Orch. Mojetta — 19: « La colonizzazione del Far West » — 21,03: « Rigoletto » — 21,40: Musiche di Franz Lehar — 23,20: Orch. Ferrari.

RETE AZZURRA - 13,26: Ritratti musicali: Francesco Boccherini — 17,30: Radiocurriere Musica — 19: « Gli Ugonotti » di G. Meyerbeer — 19,30: La voce dei lavoratori

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 30 DICEMBRE S. EUGENIO - Il sole si leva alle 8,5 e tramonta alle 16,48. Durata del giorno ore 8,43.

Nel 1922 ha luogo il primo congresso dei soviet. Nel 1944 muore Romain Rolland uno dei più grandi letterati e studiosi di musica del tempo moderno. Aderì al partito comunista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Ieri nati maschi 46, femmine 46, nati morti 4. Morti: maschi 27, femmine 22.

BOLLETTINO METEOROLOFICO - Si prevede tempo poco nuvoloso e temperatura invariata. La temperatura minima e massima di ieri è stata: 1,6-13,3; Campino meno 4-12,6.

FILM VISIBILI - « Stanotte sorgerà il sole » all'Olympia, Salone Margherita; « Destino su Manahattan » all'Ottaviano; « Il grande campione » al Plaza; « Il cielo può attendere » al Rubino; « Totò cerca casa » allo Splendore.

- L'ASSE ATLANTICO CI MANDA IL SUO GAULEITER - - Su questo tema si terrà una conferenza popolare stasera alle 19,30 alla sezione Casilina. Parlerà il comp. Adalberto Tabanella.

MOSTRA ALLA FARNESINA - In via della Lungara 229 espongono fino al 12 gennaio il pittore argentino Rinaldo Lugano e lo scultore Giulio Caporaudi.

TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO ELETTORALE - Da domani l'Ufficio Elettorale viene trasferito da Via Nazionale (Palazzo Esposizione) nel Palazzo di Via dei Cerchi n. 6 (antico Museo di Roma).

REVISIONE LISTE ELETTORALI - Dall'1 al 15 gennaio saranno depositati all'Ufficio Comunale, in via dei Cerchi, gli elenchi degli iscritti alle liste elettorali. L'orario per il pubblico è dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 8,30 alle 11,30 nei giorni festivi. Per ogni modifica i cittadini potranno rivolgersi alla Commissione Elettorale.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il compagno Domenico Di Falco ammalato gravemente ha urgente bisogno di streptomicina. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria.

— Il comp. Evangelista Alfonso ha bisogno di streptomicina. Inviare le offerte anche in danaro presso la nostra Segreteria

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

I segretari delle seguenti sez. alle 18 in Fed.: Monte Verde, Gianicolense, Trastevere, Testaccio, Trionfale, Valle Aurelia, Monte Mario, Cavalleggeri, Aurelia, Primavalle, Parioli, Val Melaina.

Le sezioni mandino un comp. in Fed. per ritirare del materiale stampa urgentissimo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Tutte le Sezioni inviino un compagno in Federazione presso il C.D.S. per ritirare importante materiale stampa.

TETI - Convocazione straordinaria di tutti i compagni e dell'intercellulare alle ore 17 presso la Sezione Ponte Parione.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - C.D. d'urgenza stasera ore 18 in sede.

Metallurgici - Comm. Int. az. installatrici, ascensoristi, idrotermici, sanitari ed elettrotelefonici, oggi alle 18 al Sindacato.

CAPRANICHETTA
Piazza MONTECITORIO, 125-126
POLTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62.465
FIORI NELLA POLVERE
ore 16,15, 18,45, 21,45

IMMINENTE AI CINEMA
METROPOLITAN - GALLERIA
BARBERINI
ALIDA VALLI JOSEPH COTTEN
ORSON WELLES
TREVOR HOWARD
un film KORDA SELZNICK
il TERZO UOMO
Regia di CAROL REED

PELLICCERIE Mapil Via Campo Marzio 69 (primo piano)
pagamento 12 mesi senza anticipo

Oggi « Grande Prima » ai Cinema
Capranica ed Europa
NESSUNA DONNA CONOBBE UN AMORE PIU' GRANDE
GREER GARSON
WALTER PIDGEON
FELIX BRESSART
MARSHA HUNT
FAY HOLDEN
SAMUEL S. HINDS
Metro Goldwyn Mayer
TECHNICOLOR
Diretto da MERVYN LeROY
FIORI NELLA POLVERE

MACARIO
Come scopersi l'America
CARLO NINCHI
DELIA SCALA - FOLCO LULLI
un film lux
Diretto da CARLO BORMESIO - Prodotto da LUIGI ROSSI

Enorme Sucesso ai Cinema
APPIO - QUIRINALE - VOLTURNO
del film
Il mio corpo ti scalderà
con JANE RUSSELL « la ragazza uragano »

L'avvenimento del giorno al SUPERCINEMA - METROPOLITAN - BARBERINI - ADRIANO
Rita HAYWORTH
Gli amori di CARMEN
Glenn FORD